



MEMORIA

di

Suor M. URBANELLA
di Gesù Crocifisso
(Angela BREGOLATO)

nata a Vicenza
il 07 marzo 1922

morta a Cormòns (Gorizia)
il 09 dicembre 2018

74 anni di Consacrazione Religiosa

“Alzati, rivestiti di luce.

Ecco viene per te la tua luce.

La gloria del Signore brilla su di te!” (Isaia 60,1)

Vicine alle festività natalizie, la Chiesa ci invita con insistenza a guardare con sempre maggior desiderio alla venuta del Cristo per esserne illuminati, per lasciarci trasformare dalla sua umile presenza, per orientare sempre più il nostro pellegrinaggio terreno verso la nostra vera patria: il suo paradiso. Verso questa mèta suor Urbanella ha sempre cercato di dirigere la propria esistenza terrena, ove ora lo Sposo l'ha chiamata a dividerne la gioia e la gloria.

Questa cara sorella era giunta nella nostra Infermeria dalla Comunità del “Nazareno” di Gorizia nel luglio del 2008, già molto sofferente dopo un intervento chirurgico per frattura al femore. Subito si dimostrò la sorella mite e buona che era sempre stata, paziente nell'accettazione della divina volontà, serena nella sopportazione degli inevitabili acciacchi conseguenti all'età ed alla situazione fisica ormai indebolita.

La vita di suor Urbanella si è svolta per ben 45 anni a servizio degli ammalati; del suo operato diligente e premuroso aveva fatto la sua vera missione di carità nel dono quotidiano di sé, offerto con umiltà e pace, sdrammatizzando le difficoltà e cercando di creare attorno a sé un clima di bontà. Dopo la sua prima Professione Religiosa era stata brevemente alla Scuola Materna di Cormòns e a Gorizia “Nazareno”; ma dal 1946 al 1991 il campo del suo apostolato è stato sempre accanto agli ammalati di vari Ospedali. Più di tutto, in due diversi periodi, dal 1946 al 1960 e dal 1972 al 1991, suor Urbanella prestò il proprio servizio caritatevole nell'Ospedale Sanatoriale di Napoli; ma la sua presenza attiva trovò spazio anche a Gorizia “Casa Rossa”, a Codroipo, a San Pietro Vernotico, a Campolongo di Eboli. Quando nel 1991 le suore furono ritirate da quest'ultima opera, suor Urbanella venne destinata alla Comunità di Santa Maria La Bruna (Napoli) dove, pur con la sua scarsa salute, diede con amore assiduo il proprio aiuto per diversi anni nella portineria. Nel 2005 fu accolta al “Nazareno” di Gorizia e là, sempre volonterosa, cercò di offrire ancora qualche piccolo servizio, mentre le forze venivano sempre meno e disturbi e malessere aumentavano. Una caduta segnò il repentino peggioramento del suo stato di salute, per cui si rese necessario il trasferimento nella nostra Infermeria. Qui suor Urbanella completò la propria generosa offerta, vivendo di preghiera nella propria stanzetta, contenta e riconoscente per quanto riceveva. Il suo sorriso, eco di un carattere gioviale ed aperto, suppliva alla parola e rivelava un'anima ricca di fede e sempre unita intimamente al suo Sposo e Signore. Grande era il suo amore filiale verso la Madonna, che ogni mattina, in spirito, visitava nel Santuario di Pompei, rimasto come ricordo nostalgico del passato.

Ora che la luce vera ha brillato su di lei e la gloria del Signore l'ha rivestita di luminosità, interceda ogni grazia per tutte noi, per i suoi familiari e per il mondo intero.

La Comunità di Cormòns